



## SETTIMANA POLITICA N. 37/2024

7 – 11 OTTOBRE

### SLITTA ANCORA LA RATIFICA DELLA NOMINA DI SIMONA AGNES

Nuovo stallo sulla **presidenza Rai: salta la votazione del 9 ottobre**. La maggioranza di governo ha disertato la plenaria della Commissione di vigilanza, facendo venire meno il numero legale necessario per fissare una data. L'opposizione ha accusato la maggioranza di boicottaggio e mancanza rispetto istituzionale, mentre la presidente della Commissione, Barbara Florida (Movimento 5 Stelle), ha riconvocato la seduta per mercoledì 16 ottobre.

Lo scontro tra maggioranza e opposizione era già emerso in precedenza, con Fratelli d'Italia e Forza Italia contrari a fissare la data senza un accordo sul nome di Simona **Agnes**, che richiede il supporto di due terzi dell'aula. Nella stessa serata si è tenuta una nuova riunione dell'ufficio di presidenza della Vigilanza per discutere la data della votazione sulla nomina di Agnes come presidente della Rai. Nel mentre, Antonio **Marano**, consigliere anziano della Lega, assume temporaneamente le funzioni di presidente.

L'opposizione teme che la maggioranza voglia guadagnare tempo, in vista delle imminenti **nomine ai telegiornali Rai**, in particolare al Tg3, che dovrebbero arrivare già il mese prossimo sul tavolo del Cda. Il centrodestra, invece, ribalta le accuse, con Francesco **Filini** (**Fratelli d'Italia**) e Maurizio **Lupi** (Noi Moderati) che accusano la sinistra di preferire lo scontro al dialogo.

### L'INCONTRO TRA VOLODYMYR ZELENSKY E GIORGIA MELONI

**Volodymyr Zelensky** è stato ricevuto dalla premier Giorgia **Meloni**, nell'ambito del tour europeo in cui è impegnato il Presidente ucraino con lo scopo di **consolidare il sostegno dell'Europa** nell'ambito del conflitto con la Russia. Accolto dal presidente Meloni a Villa Pamphili, a Zelensky è stato promesso un "*sostegno incrollabile*" da parte dell'Italia. Nonostante alcune **resistenze** interne alla maggioranza, Meloni ha infatti ribadito l'impegno a sostenere l'Ucraina, annunciando anche una conferenza di pace a Roma nel luglio 2025.

Zelensky ha sottolineato che un cessate il fuoco non è attualmente in discussione e che è necessario **rafforzare la difesa dell'Ucraina** per arrivare a una "*pace giusta*." L'Italia ha già inviato otto pacchetti di armamenti, tra cui sistemi di difesa antiaerea Samp-T, considerati cruciali

per la protezione del Paese. Il leader ucraino ha ringraziato l'Italia per il suo contributo a livello di G7 e UE, mentre Meloni ha ribadito che il sostegno dell'Italia si fonda sul **principio che la pace non può coincidere con una resa**. Zelensky ha poi proseguito il suo viaggio per incontrare oggi, venerdì 11 ottobre, papa Francesco e successivamente il cancelliere tedesco Scholz.

#### **ANCORA FUMATA NERA SUL GIUDICE DELLA CORTE COSTITUZIONALE**

L'8 ottobre 2024 si è conclusa con l'**ottava fumata nera** l'elezione di un giudice della Corte Costituzionale. Dal novembre 2023, la Consulta è priva di uno dei suoi membri dopo la fine del mandato della Presidente **Silvana Sciarra**. La premier Giorgia Meloni aveva proposto **Francesco Saverio Marini**, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, ma la votazione è fallita a causa della mancata partecipazione delle opposizioni e della decisione del centrodestra di votare scheda bianca per prudenza. Servivano 363 voti, ma i presenti e votanti sono stati solo 342, con 323 schede bianche.

Le opposizioni, unite, hanno **boicottato il voto**, ritenendo inopportuna la candidatura di Marini, accusato di **conflitto di interessi** per il suo ruolo nelle riforme costituzionali. Elly Schlein e Giuseppe Conte hanno dichiarato che la compattezza ha evitato una "forzatura" del governo. Dall'altro lato, esponenti di Fratelli d'Italia, come Giovanni Donzelli, hanno accusato le opposizioni di irresponsabilità e difeso la scelta di Marini. Il tempo stringe, poiché a dicembre scadranno altri tre mandati di giudici costituzionali. La Corte, che normalmente conta 15 membri, è ormai da quasi un anno in **composizione ridotta**, e le **tensioni politiche** stanno complicando ulteriormente il **processo di nomina**.

#### **SCONTRO DIPLOMATICO TRA ITALIA E ISRAELE**

Tensione tra Italia e Israele dopo che le forze armate israeliane hanno **colpito alcune basi della missione UNIFIL**, coinvolgendo **anche due contingenti italiani**. L'episodio è stato criticato e condannato sia dall'Unione Europea che dall'Italia. L'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE, Josep **Borrell**, ha definito l'attacco "**inammissibile**" e ha condannato fermamente le azioni israeliane, sottolineando la violazione delle norme internazionali. Anche la reazione italiana è stata molto forte: il presidente del Consiglio, Giorgia **Meloni**, ha presentato una **protesta formale**, dichiarando che "**quanto avvenuto in Libano non è ammissibile**" e ha convocato **l'ambasciatore israeliano per chiedere spiegazioni**.

Il Ministro della Difesa, Guido **Crosetto**, ha confermato che non ci sono feriti tra i caschi blu italiani, ma ha evidenziato la gravità dell'episodio, avvertendo Israele che "**gli atti ostili e reiterati delle forze armate israeliane potrebbero rappresentare crimini di guerra**." Crosetto ha inoltre contattato il suo omologo israeliano per chiedere la fine delle ostilità, ribadendo che tali azioni sono "**intollerabili**". La situazione è attualmente sotto controllo, ma la preoccupazione del governo italiano resta alta, con un monitoraggio costante degli sviluppi. L'Italia continua a ribadire il ruolo **cruciale** di **UNIFIL** nella **stabilizzazione dell'area** e a lavorare per una de-escalation delle tensioni nella regione.

Venerdì 11 ottobre, ore 16.45